

Scudetto alla siciliana

Condemi e Cassia tricolori con la Pro Recco nella finale arbitrata per la prima volta da un duo tutto isolano: Schiavo e Carmignani. Il presidente Parisi: "Asticella sempre più alta"



Sicilia ovunque. Con una prima volta speciale, la finale scudetto di pallanuoto maschile che ha assegnato il tricolore numero 38 alla Pro Recco ha tanti buoni motivi per rendere fiero il nostro movimento regionale.

In acqua tra i campioni d'Italia che hanno festeggiato il titolo italiano vincendo gara-3 contro il Brescia figurano Francesco Condemi e Francesco Cassia: catanese il primo, siracusano il secondo, entrambi ex Ortigia e azzurri del Settebello ormai in pianta stabile.

Non basta. La Sicilia si è guadagnata un ruolo da protagonista anche a bordo vasca, visto che - inedito assoluto - alla Mompiano la sfida decisiva è stata brillantemente arbitrata da un duo tutto siciliano, formato dal palermitano Mirko Schiavo e dal messinese Riccardo Carmignani (foto).

Il presidente del comitato regionale della Federnuoto, Sergio Parisi, non nasconde la sua legittima soddisfazione: "Da Catania a Siracusa, da Palermo a Messina: con una battuta direi che ce n'è per tutti. Il traguardo raggiunto da giocatori e arbitri testimonia la crescita globale del nostro movimento, presente ai massimi livelli sotto ogni aspetto".

"Ho visto crescere Condemi e Cassia sin da giovanissimi - aggiunge il presidente Parisi - e li ho seguiti con grande piacere nei loro progressi, così come ho fatto assistendo all'ascesa di Schiavo e Carmignani nel settore arbitrale. La pallanuoto siciliana continua a essere all'altezza di una tradizione al top riuscendo ad alzare sempre un po' di più l'asticella".